TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

* * * § * * *

Signori Azionisti,

come disposto dall'art. 2428 c.c., in ossequio al mandato ed agli indirizzi ricevuti ed alle deleghe attribuite, gli Amministratori, con questa *Relazione* - che correda il progetto di bilancio che è posto al vostro esame per la discussione - intendono illustrare la situazione della vostra società ed il complesso delle attività sociali sviluppate durante **l'esercizio sociale** chiuso al 31 Dicembre 2019.

Secondo il disposto dell'art. 2423 c.c. il documento è stato redatto in unità di Euro ed è costituito dallo ***Stato Patrimoniale,*** dal ***Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario*** **e** dalla ***Nota Integrativa*** nella quale sono enunciati i principi, i criteri osservati nelle valutazioni e contenute le informazioni complementari e di maggior dettaglio degli elementi patrimoniali, finanziari ed economici esposti schematicamente nei primi tre prospetti.

Per la redazione del progetto di bilancio in esame ci siamo avvalsi dei dati contabili elaborati nel corso dell'anno a cura dei competenti uffici amministrativi aziendali, assistiti da un professionista esterno, con l'apprezzata e conforme vigilanza del Collegio Sindacale, dati che risultano rispettosi delle norme generali e complementari applicabili in materia di contabilità e bilanci e sostanzialmente aderenti ai principi enunciati nell'art. 2423-*bis* del c.c.

Il D.Lgs n. 139/2015, che recepisce nel nostro ordinamento giuridico la Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci, ha apportato numerose integrazioni e modifiche agli articoli del codice

civile, e di conseguenza ai principi contabili nazionali, che si applicano ai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2016 compreso.

Il decreto del ministro dell'Economia 3 agosto 2017 ha disposto l'applicazione ai soggetti Oicadopter – tra le altre – della norma recata dall'articolo 2, comma 1, del Dm 1° aprile 2009 con riguardo ai soggetti Iasadopter, la quale stabilisce che, ai fini della determinazione del reddito d'impresa imponibile, «assumono rilevanza gli elementi reddituali e patrimoniali rappresentati in bilancio secondo il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma».

La nuova tassonomia XBRL, denominata PCI 2018-11-04, in vigore dal1.3.2019, si applica per gli esercizi chiusi dal 31/12/2018 a seguito comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio 2019, con cui il Ministero dello Sviluppo economico ha reso noto che - dal 23 novembre 2018 - è disponibile sul sito istituzionale dell'AGID - Agenzia per l'Italia digitale tale versione.

Nel documento a voi presentato sono dunque esposti con chiarezza i dati e gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio appena chiuso, in forme ritenute consone a rappresentare con veridicità e correttezza la situazione patrimoniale e finanziaria della società, il risultato economico conseguito nel periodo considerato, nonché i principali rischi ed incertezze che hanno dato luogo ad accantonamenti prudenziali.

Nel seguito troverete, inoltre, come di consueto - tra i documenti che compongono o corredano il documento, opportunamente adeguato - alcuni indicatori di risultati aziendali, sia finanziari, sia attinenti a specifiche attività della società, nonché altri elaborati di analisi che, sebbene non esaustivi, unitamente ad altri elementi e dati di natura gestionale e qualitativa, possono ancor più agevolare la comprensione dei risultati posti al vostro esame.

Dobbiamo, infine, qui evidenziare che si è ritenuto di usufruire del maggior termine per l'approvazione del progetto di bilancio ai sensi dell'articolo 106, 1° comma, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).

* * * § * * *

1. Il contesto, la posizione della società ed il compendio dei risultati al 31 dicembre 2019.

È sotto gli occhi di tutti il critico contesto macroeconomico mondiale e le difficoltà del settore pubblico in Italia.

In questo scenario la TE.AM. SpA ha iniziato a perseguire, a partire dalla fine dell'esercizio 2019, sia strategie di crescita lungo tutte le direttrici di sviluppo sia azioni tese a pervenire al contenimento dei costi ed all'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

* * * § * * *

1.1 - La posizione della TE.AM. SpA nel mercato dei servizi pubblici locali.

La Società, come noto, opera nell'ambito dei servizi pubblici locali. Si rivolge prevalentemente agli Enti Pubblici (Comuni) fornendo servizi per l'igiene ambientale, quali lo spazzamento, la raccolta - anche differenziata - dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, il loro trattamento, il trasporto e conferimento per lo smaltimento negli impianti autorizzati, nonché la gestione dello sportello TIA (attualmente per il solo Comune di Teramo).

In aggiunta a quest'attività prevalente, espleta servizi rivolti alla cura del verde pubblico, la verifica degli impianti termici, i servizi cimiteriali e la segnaletica stradale.

Per quanto attiene agli interventi legislativi, oltre quelli rappresentati nelle Relazioni a corredo dei precedenti bilanci annuali, vanno sottolineati nel corrente esercizio plurimi interventi legislativi in materia di servizi pubblici locali.

L'analisi della disciplina dei Servizi Pubblici Locali, risultante a seguito degli ultimi interventi, consente ancora di esprimere un giudizio sostanzialmente positivo circa l'impatto della medesima sulle prospettive della TE.AM SpA.

Si ricorda che la Società nasce a seguito della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Ente Locale, con la quale è stato selezionato il partner privato (partecipazione al capitale sociale del 49%), in possesso dei prescritti requisiti predeterminati nel bando di gara, e valutati da apposita Commissione, con il quale si è costituita la società a partecipazione maggioritaria comunale alla quale sono stati assegnati una serie di servizi d'interesse dell'Ente, prestabiliti in sede di gara.

* * * § * * *

2 - La c.d. "moratoria fiscale".

Sull'argomento segnaliamo che la Corte di Cassazione, con le sentenze nn.31621/18, 31622/18, 727/19 e 728/19, ha rigettato tutte le doglianze relative al merito del recupero, accogliendo invece il motivo di ricorso relativo agli interessi, con rinvio ad altra sezione della CTR. La Corte di Giustizia, però, con sentenza del 3.9.2015 (C-89/2014), ha dichiarato compatibile con il diritto dell'Unione Europea la norma interna (D.L. n.185/2008) che prevede l'applicazione degli interessi al recupero degli aiuti di Stato calcolati secondo il metodo composto. La Società

ha ritenuto di non ricorrere alla CTR dell'Aquila a seguito della decisione assunta dal Cda nel corso della riunione del 4 giugno 2019.

* * * § * * *

3. -Le principali attività sociali.

A norma di legge e di statuto, la TE.AM. S.p.A. ha proseguito, anche durante l'esercizio 2019, l'attività di gestione dei servizi pubblici locali e/o di utilità pubblica, inclusa la costruzione degli impianti ed infrastrutture complementari e necessarie per la loro migliore gestione produttiva, nei limiti di legge.

In Abruzzo continuano le situazioni di criticità per le attività di trattamento dei rifiuti di origine urbana, in particolare nelle Province di Teramo e L'Aquila, nonché per alcuni Comuni della Provincia di Pescara e di Chieti, causa assenza o insufficienza di impianti complessi o di disponibilità volumetriche di discariche per rifiuti non pericolosi.

Particolare attenzione è stata riservata al Sistema della Sicurezza Aziendale, il tutto teso ad assicurare la prevenzione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi ove sono chiamati ad operare. Il tema è stato affrontato con decisione, una volta avuto un quadro della situazione, dalla riconfigurazione a novembre dell'organo amministrativo con la nomina del Dott. Enrico Prandin, nel ruolo di Amministratore delegato, a seguito del subentro della Comir Srl all'Enertech Srl in liquidazione con la stipula dell'atto di compravendita del compendio dei beni del fallimento Enertech dopo l'aggiudicazione dell'apposita asta giudiziale esperita.

La struttura aziendale è stata interessata nell'esercizio in argomento da un articolato percorso di cambiamento organizzativo: due riconfigurazioni dell'organigramma aziendale (febbraio e dicembre 2019, seguiti a quelli precedentemente effettuati).

Il 18 dicembre 2019, la società ha rimesso al Comune di Teramo un'articolata proposta economico-operativa tesa ad evidenziare nel dettaglio la natura dei servizi resi, le risorse umane e tecniche che vengono impiegate nei diversi processi produttivi, la loro composizione, ed i costi previsionali 2020 degli stessi. Prima vicissitudini interne all'Ente con la riconfigurazione della nuova Giunta Municipale, poi la pandemia del covid-19, non hanno prodotto allo stato il fattivo rilancio della attività sociali che lo stesso si prefiggeva di comune accordo.

3.1- Le attività produttive nel mercato di riferimento

Senza addentrarci in descrizioni di aspetti normalmente operativi delle varie attività, passiamo ora a riferirvi sinteticamente sulla gestione dei servizi svolti.

3.1.1 – Il Centro di Raccolta Rifiuti e il Centro di Trasferenza

Il sito di Contrada Carapollo è sede delle principali infrastrutture logistiche ed impiantistiche della Società:

- **Centro di Trasferenza (CT) con Messa in Riserva R13:** autorizzato dalla Regione Abruzzo con DPC026-228 del 25/09/2018 ed è costituito, essenzialmente, da capannoni, ufficio pesa, piazzali di manovra e stazionamento cassoni scarrabili;
- **Centro di Raccolta Rifiuti (CRR):** istituito nel 2016 con DGC n.249 del 28.6.2016, ha carattere intercomunale la cui gestione, anche per la stipula di convenzioni con altri Comuni, è in delega alla Te.Am. S.p.A. giusta DGC n.181 del 29.6.2017;
- **Sede operativa:** vi sono ubicati gli spogliatoi, gli uffici operativi, i piazzali esterni, l'autoparco ed i locali di servizio (capannone Officina Piccole Manutenzioni e capannone "magazzino").

Al Centro di trasferenza ed al Centro di Raccolta, con l'incremento delle raccolte differenziate, affluiscono con regolarità flussi separati di rifiuti per ciascuna tipologia omogenea.

I materiali sono avviati, separatamente, agli impianti di destinazione finale di trattamento e recupero, ovvero alle piattaforme di conferimento delle frazioni differenziate secche, inserite nei circuiti gestiti dai Consorzi Nazionali di filiera del CONAI.

Si sintetizzano di seguito le principali azioni gestionali ed operative intraprese da Te.Am. S.p.A. da Marzo 2017 con particolare concentrazione di attività e risultati nel corso dell'esercizio 2019.

In generale le direttrici di intervento sono state:

1. ottimizzazione e razionalizzazione degli uffici e servizi in chiave di maggiori efficienza ed economicità;

2. valorizzazione dell'asset aziendale di Carapollo attraverso l'attrazione di un numero maggiore di rifiuti in modo da aumentarne la centralità territoriale strategica ed aumentare il fatturato aziendale;

3. riorganizzazione del complesso delle attività afferenti al parco veicolare, razionalizzazione e sistematizzazione dei dati correlati ai singoli veicoli.

Nonostante il persistere delle criticità impiantistiche territoriali nel corso degli anni 2017 e 2018 e anche nel 2019, hanno avuto luogo processi di razionalizzazione operativa, di ottimizzazione funzionale, nonché di interazione con la realtà impiantistica nazionale, particolarmente significativi. Dalla data del 12/06/2017 dalla comunicazione da parte del ConSAmbS.c.a.r.l. nella quale la stessa disponeva la sospensione dei conferimenti su tutte le linee dell'impianto di Casette di Grasciano, si è aperto uno scenario di tipo emergenziale che ha interessato tutto l'ambito provinciale e che ha colpito pienamente la Te.Am. S.p.A.. Basti pensare al fatto che per quanto riguarda la frazione organica EER 20.01.08, il soggetto gestore era risultato aggiudicatario di ben 2/3 del fabbisogno di conferimento posto a gara europea del periodo 2016, senza contare che il medesimo costituiva impianto di prossimità, per i rifiuti indifferenziati EER 20.03.01, nonché piattaforma convenzionata con i consorzi per il conferimento delle frazioni differenziate secche.

In tale situazione lo sforzo espresso ha fatto sì che il Centro di Trasferenza di C.da Carapollo venisse a rappresentare per una quantità di Comuni della Provincia in difficoltà, un polmone salvifico per ciò che riguarda la gestione del proprio rifiuto indifferenziato. Tale situazione ha catalizzato il riposizionamento strategico, in ambito Provinciale, dell'asset aziendale di Carapollo favorendo l'intercettazione di ulteriori flussi di rifiuti e l'acquisizione di nuovi clienti nonchè l'erogazione di più ampi servizi sfruttando maggiormente, rispetto al passato, le potenzialità disponibili. A titolo meramente esemplificativo si citano i servizi di trasferenza del rifiuto urbano indifferenziato per i Comuni afferenti al Mo.Te. (compreso il Comune di Montorio al Vomano), per la Comunità Montana dei Monti della Laga, per il Comune di Giulianova e per il Comune di Tossicia, cui si aggiungono il servizio di trasferenza (triennale) del rifiuto organico per alcuni comuni montani, il Comune di Mosciano Sant'Angelo, e la trasferenza del rifiuto da spazzamento stradale per il Comune di Montorio.

Il valore complessivo per questi servizi è pari a circa € 110.000,00 per il 2017, € 250.000,00 per il 2018 e € 350.000,00 per il 2019.

Dall'altro lato, tale sviluppo, è stato supportato dalla pianificazione logistica degli impianti di destinazione, con la predisposizione e l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica, per il conferimento dei rifiuti su base pluriennale, così da conferire maggior respiro alle azioni interne. Tra le più significative si citano:

- Servizio di trattamento e recupero del rifiuto organico da raccolta differenziata per la durata di 24 mesi (Lotto 1 CIG 6817509267, Lotto 2 CIG 6817522D1E, Lotto 3 CIG 68175357DA);
- Procedura negoziata a seguito di manifestazione di interesse per servizio di trattamento del rifiuto urbano organico da Raccolta Differenziata per il biennio 2018-2019 (CIG 7216502DD4);
- Procedura negoziata a seguito di manifestazione di interesse per servizio di trattamento del rifiuto urbano indifferenziato da raccolta differenziata per il biennio 2018-2019 (CIG 7216608550);
- Procedura Negoziata senza pubblicazione del bando di gara con il criterio del prezzo più basso per l'affidamento del servizio di trattamento dei rifiuti da raccolta domiciliare 15 01 06 in convenzione corepla (CIG 95937DDA);
- Cessione del rifiuto urbano differenziato codice EER 15.01.06, proveniente da raccolta differenziata dei Comuni serviti nella provincia di Teramo, attraverso la cessione di una sub-delega, coerente con i contenuti dell'Accordo-Quadro ANCI/CONAI, ad operatori economici individuati come CC (Centro Comprensioriale) che abbiano la disponibilità di un impianto autorizzato;
- Procedura negoziata a seguito di manifestazione di interesse per servizio di trattamento del rifiuto urbano ingombrante 200307 da raccolta differenziata per il biennio 2018-2019 (CIG 72909412D9);
- Procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto e recupero dei rifiuti da spazzamento stradale (CIG 70809329EE);

Particolarmente pregevole e pioneristica nel contesto regionale è la costruzione del canale di recupero effettivo dei rifiuti da spazzamento stradale (EER 200303), sussistente a pieno regime anche nell'esercizio 2019 con l'integrazione di nuovi flussi, al fine di avvalersi delle potenzialità previste dal D.M. 26.05.2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", recepito a livello regionale con la D.G.R.621 del 27 ottobre 2017. Te.Am. S.p.A., prima nel proprio contesto, ha ottenuto una certificazione di effettivo avvio a recupero (82% nel 2017, 83,4% nel 2018 e 92,10% nel 2019) di tale frazione, trasmessa alla Regione Abruzzo quale proposta di modello di riferimento regionale (prot. n. 417 del 08/01/2018).

Ciò ha comportato il triplice beneficio dell'economicità del trattamento di tale rifiuto (sottratto al più costoso smaltimento), dell'avvio a recupero di un rifiuto generalmente conferito in discarica (sottratto alle operazioni di smaltimento) e l'incremento della percentuale di raccolta differenziata derivante dall'inserimento di tale aliquota nella formula di calcolo.

Il verificarsi congiunto delle due circostanze sopra emarginate, ossia la ridestata importanza del Centro di Trasferenza e l'acquisizione di nuovi canali per il conferimento del rifiuto, ha originato una azione di revisione complessiva del ruolo dell'asset rappresentato dal sito di Carapollo. Tale approccio, coerente con l'adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.C.R. Abruzzo 02/07/2018, n. 110/8 "D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 - 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell'11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento.", ha portato al concepimento programmatico e progettuale di un "*polo integrato per la sostenibilità ambientale e la economia circolare del comprensorio montano della Provincia di Teramo*" in base al quale, sul medesimo sito, in modo contiguo ma non interferente, verranno realizzati un impianto di stoccaggio, un migliorato centro di raccolta rifiuti, maggiormente fruibile in termini di orario e di tipologie di rifiuti conferibili, ed un Centro del Riuso.

Rileva inoltre la valenza strategica di tale Polo Integrato nell'ottica della L.R. 36 del 21 Ottobre 2013 e dello scenario territoriale legato all'insediamento dell'A.G.I.R. (Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani).

Tale percorso è stato improntato e sviluppato dagli uffici e ha superato le seguenti tappe:

-) approvazione della fattibilità del Centro del Riuso con DGC n.8 del 30/01/2017;

-) approvazione della fattibilità del nuovo Centro di Raccolta Rifiuti con DGC n.339 del 07/11/2017;

-) elaborazione con risorse interne del progetto tecnico per la variante sostanziale dell'autorizzazione DN3 1022/2016 al fine di conseguire l'autorizzazione per l'operazione di messa in riserva R13;

-) presentazione della istanza di variante sostanziale con prot. 20581 del 06/12/2017;

-) conferenza dei servizi in data 12/04/2018 con il rilascio di parere favorevole subordinato a due prescrizioni per le quali è stato fornito riscontro agli Enti competenti;

-) Rilascio da parte del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo della nuova autorizzazione con Determinazione DPC026/228 del 25/09/18 per il conferimento di rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati in sostituzione e arricchimento della storica DN3/1022 del 12/07/2006.

-) Rilascio del Permesso di Costruire all'esecuzione dei lavori con provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Teramo n.4830 del 10/07/2019, acquisito al protocollo aziendale con il n. 8072 di pari data.

-) Delibera di Giunta Comunale n. 337 del 19/10/2019, in cui il Comune di Teramo ha inteso, affidare alla Te.Am. S.p.A. la progettazione esecutiva e l'esecuzione del Centro di raccolta e del Centro del Riuso cofinanziati con il programma obiettivi di servizio - FSC Abruzzo 2007-2013 linea di azione IV.1.2.a.4 per rispettivamente € 250.000,00 e € 100.000,00, indicando altresì che le quote non coperte dai fondi devono essere imputate tra gli investimenti previsti nei Piani Economici finanziari approvati annualmente dal Consiglio Comunale.

In via propedeutica a tale progettazione, che ad eccezione delle opere strutturali ha avuto luogo esclusivamente con risorse interne, è stato intrapreso un percorso di caratterizzazione geologica, geognostica e geotecnica dell'intero sito di C.da Carapollo con le relative risultanze di approfondimento. Inoltre, è stata effettuata la verifica di vulnerabilità sismica del capannone adibito alla trasferenza con esito positivo ai carichi statici e bassa vulnerabilità sismica.

La gestione rifiuti inoltre è stata oggetto di una quantità di ottimizzazioni e miglioramenti in chiave di efficienza ed economicità. Tra questi si segnalano significativamente i cambiamenti apportati nella gestione dei rifiuti liquidi:

1. Già nel corso dell'esercizio 2017 si era conseguita la riduzione della produzione interna attraverso la trasformazione dello stato giuridico delle acque meteoriche da rifiuto (parte quarta del Codice) a scarico (parte terza del Codice) tramite il conseguimento dell'autorizzazione (n.4 del 18/04/2017) allo scarico dall'Ente Provinciale e l'attivazione dell'impianto di trattamento presente in sito; l'impianto di trattamento delle acque meteoriche è stato oggetto di un importante intervento di carattere ambientale attraverso l'inserimento di una sezione dedicata alla disinfezione e debatterizzazione pre-scarico con l'introduzione di un impianto di disinfezione delle acque meteoriche (rif. prot. n. 4.776 del 22/03/18 e n. 13.770 del 3/10/18) per limitare la concentrazione di batteri allo scarico, in conformità alle prescrizioni dell'autorizzazione sopra richiamata, attraverso l'immissione in

dosi contenute di acido peracetico in base alle effettive necessità determinate dalle analisi qualitative condotte nei diversi periodi dell'anno.

2. miglioramento logistico e economicità relativamente ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti liquidi attraverso la internalizzazione degli stessi con l'acquisto di una cisterna scarrabile dotata di pompa a vuoto;

3. economicità relativamente al conferimento del rifiuto liquido costituito dalle c.d. "acque di processo", grazie ad una partnership instaurata con la società Ecoelpidiense S.r.l.;

4. adeguamenti logistici finalizzati all'internalizzazione con automezzi propri esistenti del trasporto dei rifiuti costituiti dai barattoli vuoti di vernice (produzione interna segnaletica stradale) e delle vernici conferite al CRR.

Per quanto riguarda il Centro di Raccolta Rifiuti esistente, ne è stata migliorata la versatilità potenziandone il carattere intercomunale e acquisendone delega di piena gestione da parte dell'Ente di riferimento con D.G.C. n.181 del 29/06/2017; la fruibilità del Centro, inoltre, è stata migliorata con la introduzione di tre nuove frazioni di rifiuto conferibili (olii tecnici, vernici pericolose e non pericolose) previo esperimento di una pratica di variazione progettuale della SCIA vigente presso i VV.FF..

Nel corso degli anni 2017 e 2018, relativamente ad alcuni conferimenti di rifiuto indifferenziato proveniente dal presidio ospedaliero territoriale di Teramo presso l'impianto Deco di Casoni si sono verificate occasionali anomalie di tipo radiometrico, in risposta alle quali è stato intrapreso un percorso tecnico, ricostruito nella nota prot. n. 666 del 16/01/19, articolatosi in:

- formazione del personale addetto alla logistica e al centro di trasferenza in materia di verifiche radiometriche sui rifiuti;
- acquisto di due livelli di strumentazione per le rilevazioni preventive;
- acquisto ed installazione di un portale radiometrico;
- incarico ad un Esperto Qualificato;
- predisposizione di una procedura dedicata all'attività;
- interazione, dialogo e informazione con la ASL relativamente all'utenza ospedaliera;
- dialogo con la Regione Abruzzo per la definizione di protocolli, linee guida e modelli di gestione del fenomeno su base regionale, alla luce dell'esperienza acquisita.

Sul tema delle anomalie radiometriche relative alla gestione rifiuti, inoltre, in riferimento alla prescrizione di cui al par. 18) della Determinazione DPC026/228 del 25 Settembre 2018 sono state dispiegate le seguenti azioni di rilievo:

a) con Atto n. prot. 19535/2017, Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. ha affidato a Pegaso Prevenzione Ambiente Srl, ed in particolare alla persona del Dr. Giulio Ciarrocca, Fisico Sanitario Specialista, n° 244 degli Esperti Qualificati di III° grado, l'incarico di cui al punto 18.3);

b) E' stato acquistato e installato un portale radiometrico BertholdGammascan 2 composto da n.2 rivelatori da 25l, n. serie rispettivamente 2018-D0086-2125 e 2018-D0088-2133, con elettronica n. serie: BI-18-1047, verificato in data 5/12/2018 dall'Esperto Qualificato.

c) E' stata completata la realizzazione in data 25/10/2019 di un'area confinata ed attrezzata per l'esecuzione delle verifiche previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica.

Tale assetto infrastrutturale, strumentale e organizzativo, pone la Società all'avanguardia nel contesto territoriale.

3.1.2 - I Servizi di Igiene Urbana.

- **Comune di Teramo**

Dall'analisi condotta sui dati relativi alla raccolta differenziata (comunque ottimi nel quadro regionale e nazionale) consolidati al 31/12/2019, è stato possibile rilevare un incremento del 1,5% circa della percentuale di raccolta differenziata, rispetto all'anno precedente, con un aumento della produzione complessiva del rifiuto raccolto (5 %).

Nell'anno 2018 la percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Teramo, certificata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo con DGR n. 734-2019 è pari al 63,33%, per una produzione complessiva di RU pari a 21.939 tonnellate (di cui 8.122 di Rifiuto Urbano Indifferenziato e 13.817 tonnellate di Rifiuto Differenziato). L'andamento mensile dei quantitativi di rifiuto urbano è riportato nella figura sottostante.

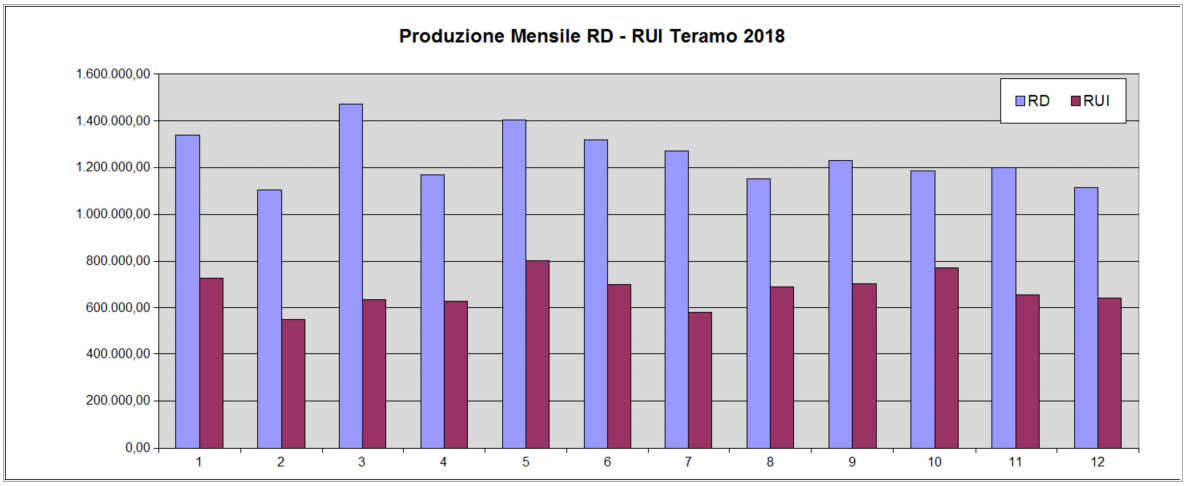


Figura 2: Andamento mensile rifiuti urbani 2018

Nell'anno 2019 la percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Teramo, secondo le stime della società Te.Am. S.p.A è pari al 65,32%. per una produzione complessiva di RU pari a 23.123 tonnellate (di cui 7.918 di Rifiuto Urbano Indifferenziato 15.105 tonnellate di Rifiuto Differenziato). L'andamento mensile dei quantitativi di rifiuto urbano è riportato nella figura sottostante.

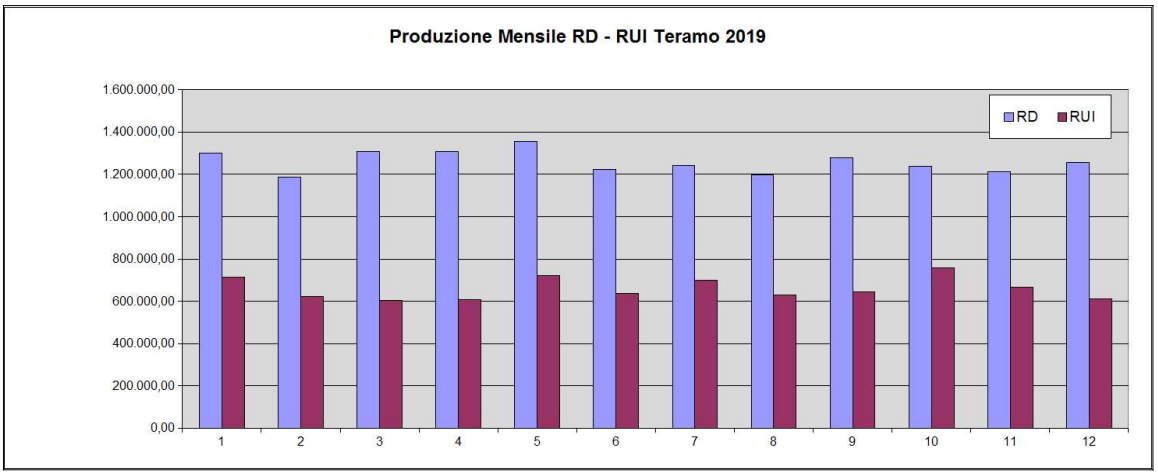


Figura 3: Andamento mensile rifiuti urbani 2019

Per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, dal punto di visita tecnico-gestionale, è stata stabilita con il cliente Comune di Teramo, una più puntuale gestione delle attività attinenti l'igiene urbana che prevede una condivisione sistematica e programmatica su base settimanale ed una relativa rendicontazione quale giusto presupposto per la liquidazione dei corrispettivi. Questa azione consente altresì di gestire con più fluidità l'erogazione dei servizi agevolando il controllo da parte dell'Ente e favorendo la trasparenza sull'operato dell'azienda.

Il percorso avviato nel 2017 per migliorare l'efficienza della raccolta differenziata si è ulteriormente concretizzato, dunque, nell'anno 2019 con un risultato che ha raggiunto il 65,32%, fermo restando che la Regione Abruzzo attesta con proprio atto l'efficienza della raccolta differenziata dei Comuni.

L'insediamento di una nuova Amministrazione nel mese di Giugno 2018 ha dato impulso ad una nuova strategia di gestione del ciclo integrato dei RU con l'obiettivo di ottimizzare, anche alla luce degli sviluppi tecnici e normativi più recenti il servizio di raccolta esistente, riducendone i costi complessivi.

La società Te.Am. S.p.A. ha predisposto un percorso tecnico-gestionale in due distinti passi, il primo necessario per sperimentare l'introduzione di nuovi sviluppi tecnologici nel settore (Ecoisole Informatizzate e Tariffazione puntuale), il secondo per arrivare verosimilmente entro il 2021 alla modifica dei servizi sull'intero territorio in chiave moderna ed innovativa.

La progettazione ha interessato nella prima fase il territorio delle frazioni del Comune di Teramo caratterizzate da una estensione territoriale considerevole, una contenuta densità abitativa ed una distanza significativa dai potenziali impianti di conferimento.

Il progetto di riorganizzazione dei servizi di igiene urbana nelle frazioni ha tenuto in considerazione che per i circuiti di raccolta delle frazioni, la percorrenza media giornaliera è pari a circa 75 km con picchi anche superiori ai 100 km.

La proposta tecnica è stata preceduta da numerosi confronti e tavoli di lavoro con le principali parti interessate, cittadini, comitati di quartiere e di frazione, associazioni di categoria ed associazioni ambientaliste.

Il modello di servizio proposto è il sistema di raccolta domiciliare con l'integrazione di isole ecologiche informatizzate ad accesso consentito esclusivamente alle utenze di zona/quartiere e con l'avvio della misurazione puntuale della quantità di rifiuti urbani residui conferiti al servizio pubblico su base volumetrica.

La proposta tecnica formulata è stata costruita nell'ottica di garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Ridurre progressivamente i costi del Piano Economico e Finanziario, secondo gli indirizzi ricevuti dall'Ente;
- Avviare politiche tariffarie maggiormente eque;
- Ridurre la quantità di rifiuti urbani ed assimilati globalmente prodotti dal Comune di Teramo;

- Conseguire gradualmente una percentuale di raccolta differenziata pari o superiore al 70%;
- Sperimentare la misurazione delle quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito al servizio pubblico attraverso l'utilizzo di contenitori associati ad una utenza singola su base volumetrica, in conformità alle previsioni del DM Ambiente 20 aprile 2017;
- Proporre un modello gestionale per i comuni della Provincia di Teramo con caratteristiche demografiche e territoriali analoghe da sottoporre all'AGIR (Autorità di Gestione Integrata dei Rifiuti) secondo le previsioni della L.R. n. 36/2013 "*Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*".

Il Progetto proposto è stato approvato dall'Ente con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/03/2019 in cui è stato ratificato il Piano Economico e Finanziario di cui all'articolo 8 del DPR n.158/99.

Le principali novità sono costituite dall'introduzione:

- delle Ecoisole Informatizzate (Vedi Figura 4) che sono isole ecologiche autonome, autosufficienti e videosorvegliate per il conferimento dei RU delle utenze domestiche e non domestiche iscritte al ruolo TARI, che attraverso sistemi tecnologici innovativi garantiscono l'associazione del singolo conferimento (in volume o in peso) alla singola utenza. L'identificazione delle utenze/contribuenti TARI avviene attraverso la tessera sanitaria con allineamento all'asse civile. L'ecoisola informatizzata garantisce un controllo in tempo reale dei conferimenti dell'utenza e può essere inserita agevolmente nel contesto urbanistico;
- della tariffazione puntuale (Vedi Figura 5) nel Territorio Comunale che prevede la misurazione delle quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito al servizio pubblico attraverso l'utilizzo di contenitori della volumetria di 35 litri associati ad una utenza singola secondo le previsioni normative applicabili. La tariffazione puntuale è un metodo di ripartizione del costo del servizio di gestione dei RU tra le utenze tenute al suo finanziamento ed avviene mediante la misurazione in volume della quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito da ciascuna di esse.

Figura 4: Ecoisola Informatizzata posizionata in occasione della fiera dell'Agricoltura 2019

La considerevole superficie del territorio delle frazioni da coprire con le squadre di lavoro ha indotto a ponderare due distinte zone di raccolta:

- La Zona A, che comprende Tordinia, Frondarola, Miano, Villa Vomano, Poggio San Vittorino, etc., rappresenta la parte collocata a sud-est e sud-ovest.
- La Zona B, che comprende Sant'Atto, Nepezzano, Scapriano, Putignano, etc., rappresenta la parte collocata a nord-est e nord-ovest.

La società, inoltre, in base ad un approccio consolidato, ha costruito una significativa proposta di calendarizzazione delle raccolte, in relazione alla tipologia di utenze, alla zonizzazione proposta e alla collocazione delle strutture informatizzate.

I servizi offerti prevedono l'acquisizione da parte della società di 11 (undici) Ecoisole Informatizzate, 4 (quattro) minicompattatori ed attrezzature (contenitori, mastelli, bidoni carrellati e cassonetti) per la raccolta dei rifiuti conformi alla norma UNI 11686-2017 "Waste Visual Elements" .

Il progetto approvato avrà avvio a partire dal mese di Agosto 2020 e coinvolgerà 11.146 abitanti, 4.887 UD, 86 UND con un obiettivo di raccolta differenziata fissato al 2022 del 70%.

- **Comune di Cellino Attanasio – Penna Sant'Andrea**

Gli andamenti delle raccolte differenziate, riportati di seguito, presentano interessanti picchi di raccolta, pari a 71,38 % nel Comune di Cellino Attanasio ad Agosto 2019 e 65,10% nel Comune di Penna Sant'Andrea a Gennaio 2019.

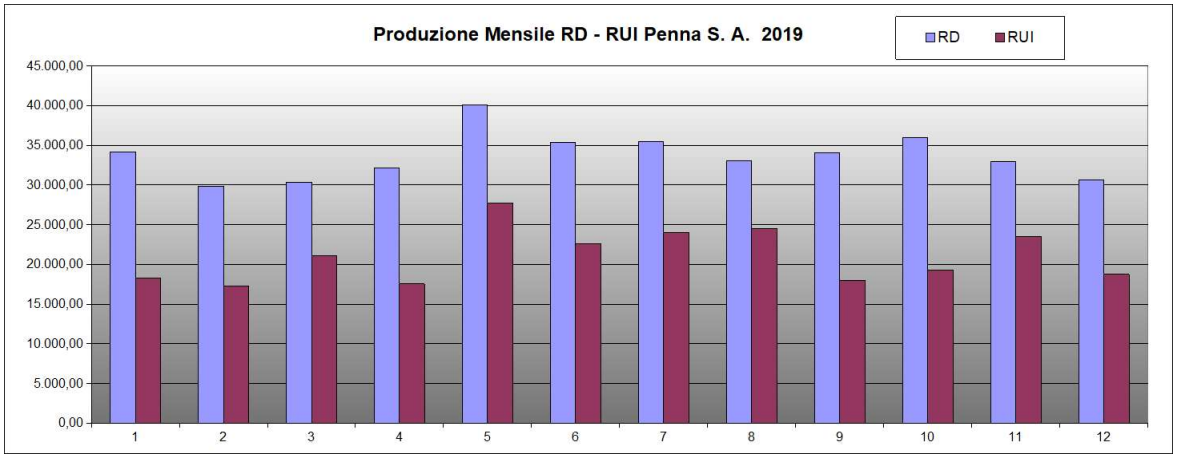


Figura 7: Efficienza RD Penna S.A. 2019

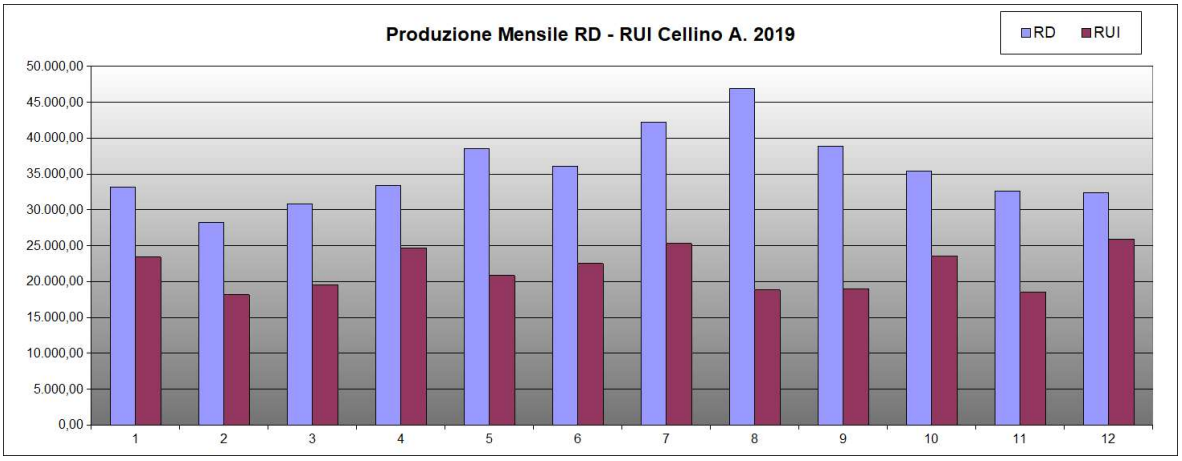


Figura 8: Efficienza RD Cellino Attanasio 2019

Come per l'esercizio precedente, sono stati confermati i servizi aggiuntivi relativi ai rifiuti differenziati, frazione organica umida, ingombranti e frazione verde.

Il contratto di appalto n. di repertorio 392 del 4/04/2014 per ambedue i comuni è stato prorogato fino alla fine dell'anno 2019 e verosimilmente proseguirà ai medesimi patti e condizioni sino al mese di giugno 2020.

3.1.3 Servizio TARI

Dall'anno 2007, con Delibera n 16 del 12/03/2007 il Comune di Teramo ha affidato alla Te.Am. S.p.A., con decorrenza dal primo gennaio dello stesso anno, la gestione

amministrativa e finanziaria del tributo del servizio di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani.

La gestione è stata, poi prorogata nel corso del 2015. La gestione del servizio amministrativo della TARI (Sportello TARI), prevede le attività di "front office" e di "back office" rivolte all'utenza, (predisposizione ed aggiornamento del ruolo, pagamento dei corrispettivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati); la titolarità della riscossione diretta e di gestione del contenzioso, anche in esito alla sentenza della Corte costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009, è prerogativa del Comune.

Il "Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", oggetto di modifiche nel tempo anche per il recepimento della predetta sentenza della Corte Costituzionale (Ultima modifica con Delibera del Consiglio Comunale n.14 del 28/3/2019) stabilisce le norme per la gestione del tributo (TARI), le modalità di definizione dei valori tariffari, ed il regime sanzionatorio e i rimborsi all'utenza.

Il Comune di Teramo ha proceduto alla elaborazione del nuovo regolamento TARI che contiene tra gli altri:

1. i criteri di determinazione del tributo;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tributarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, alcune delle quali tengono conto altresì della capacità contributiva della famiglia;
5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

La comunicazione tra Te.Am. S.p.A. ed gli utenti/contribuenti, è garantita dall'Ufficio di Piazza Garibaldi (front office) ed è svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office, alla gestione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARI.

A partire dal 2010, in ordine alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009, il titolare della riscossione della tariffa è il Comune, la gestione del ruolo, delle singole partite e dello sportello TARI nel suo complesso sono affidate a Te.Am. S.p.A..

Te.Am. S.p.A. provvede al recapito agli utenti, tramite il servizio postale od agenzie autorizzate, degli avvisi di scadenza dell'intero esercizio, secondo le scadenze appositamente previste dal Comune con propria deliberazione. Le attività di contenzioso restano in capo

all'Amministrazione Comunale. Nel corso dell'anno 2019, sono state elaborate circa 6.600 istanze.

Si riportano di seguito le attività di back-office:

- il ricalcolo degli avvisi (circa 25.000);
- il ricalcolo del credito e/o debito e/o rimborso;
- le rateizzazioni (circa 700);
- gli accertamenti (circa 1.300);
- i ruoli coattivi;
- gli sgravi/discarichi.

Altra attività rilevante è quella rivolta alla corrispondenza, sia cartacea che digitale, infatti ad oggi risultano movimentati circa 3.000 protocolli (richieste chiarimenti ed informazioni da parte dei cittadini e delle imprese) elaborati solo dallo sportello oltre quelli protocollati presso la sede, le e-mail ammontano invece a circa n. 9.000.

Altra importante attività, ormai entrata a regime già da diverso tempo, è quella del monitoraggio, attraverso l'Ufficio Commercio del Comune di Teramo, delle richieste o restituzioni delle licenze commerciali in modo che il Servizio TARI possa aggiornare la banca dati (nuove iscrizioni, cessazioni e sub-ingressi) senza che il contribuente si rechi presso l'ufficio.

Si elabora e si invia subito l'avviso di scadenza, ottenendo così due vantaggi:

- il contribuente paga la parte spettante per l'anno in corso senza farla cumulare con l'anno successivo;
- si crea liquidità sul conto corrente dell'Ente.

Nell'anno 2019 sono stati emessi 2 ruoli ordinari, uno di acconto e uno saldo, come previsto dal Regolamento IUC vigente.

Il ruolo TARI relativo al PEF 2019 è stato elaborato ed emesso per un importo totale di euro € 10.933.210,25. Risultano incassati da pagamento spontaneo 9.725.393,82 € (dato in continuo aggiornamento in base alle rendicontazioni dell'Agenzia delle Entrate).

Da evidenziare inoltre che per tutto l'anno 2019 sono stati elaborati, stampati, imbustati e spediti circa 65.000 avvisi di scadenza.

Al fine di ridurre i costi di spedizione degli avvisi di scadenza, si è proceduto anche a reperire, tramite banche dati disponibili, gli indirizzi di posta elettronica certificata di tutte le aziende. Tale attività ha permesso sia un notevole risparmio economico sulla postalizzazione che un

notevole risparmio di tempo per le notifiche degli avvisi bonari, dei solleciti di pagamento, nonché di tutta la corrispondenza.

Nel contempo sono state portate avanti anche tutte le attività di accertamento per omesso e/o parziale versamento ed accertamento per omessa o infedele dichiarazione e solleciti di pagamento.

Per l'anno 2019 risultano elaborati circa n. 1.300 provvedimenti di cui oltre 1.000 notificati. Dall'anno 2016, per volontà dell'Ufficio Competente dell'Ente, è stata introdotta e subito adottata dallo sportello, una nuova forma di accertamento e cioè il sollecito/accertamento che consiste nell'elaborazione di un solo atto contenente sia il sollecito che l'atto di accertamento.

Sono stati ottenuti i seguenti significativi vantaggi:

- si elabora e si stampa un unico atto, anziché elaborare e stampare prima il sollecito e poi il provvedimento, ottenendo così sia un risparmio economico che di forza lavoro;
- l'atto é notificato una sola volta, anche qui il risparmio è notevole, si paga una sola raccomandata.

Per tutti gli accertamenti scaduti e non pagati sono stati elaborati n. 3 ruoli coattivi che ammontano a circa euro 2.856.567,14.

La società nell'ottica di innovare i servizi TARI offerti ai propri utenti/contribuenti valuterà con un partner alternativo la possibilità di riproporre per l'anno 2020 il "Cassetto Tributario".

3.1.4 – Infopoint, servizio clienti, informazione e comunicazione

La Te.Am. S.p.A., ha messo e mette in campo una serie di strumenti atti a mantenere vicino, costante ed efficace il rapporto con i Cittadini-Clienti-Contribuenti, in grado di misurare il livello di percezione e soddisfazione dei servizi erogati:

- Info-Point a disposizione dell'Utenza;
- Contact Center e Numero verde 800 25 32 30;
- Siti www.teramoambiente.it, www.differenziatateramo.it;
- Campagne di comunicazione ed informazione rivolte ai cittadini sia di tipo formativo che motivazionale ed agli alunni delle Scuole (Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo livello) della città di Teramo (redazionali su mensili, spot televisivi, pagine web).

L'Infopoint della società, principale punto di contatto con le utenze è situato a Piazza Garibaldi nella medesima sede del servizio TARI. L'infopoint nell'anno 2019 è stato aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e Martedì e Giovedì dalle ore 15 alle ore 17 e consente di

acquisire informazioni su tutti i servizi erogati, di fare eventuali segnalazioni, di esporre dubbi, proposte, reclami, di compilare un questionario di gradimento dei servizi e di potersi rifornire delle attrezzature necessarie (calendari, sacchi, mastelli di dimensioni ridotte, tanica per la raccolta dell'olio esausto, etc..).

Il servizio di Contact Center e Numero Verde fino a marzo 2020 era affidato ad una società esterna, ora è stato riportato alla gestione diretta da parte del personale Te.Am.

Nell'ottica di migliorare il rapporto con il territorio e favorire la partecipazione dell'utenza è stato ripensato il sito Web www.teramoambiente.it e realizzata la nuova piattaforma www.differenziatateramo.it dedicata esclusivamente al servizio di gestione integrata dei rifiuti e alle informazioni ad esso attinenti. La piattaforma di comunicazione ambientale, completata ad Aprile 2019 con la pubblicazione della nuova app, offre informazioni sul complesso dei servizi di igiene urbana erogati dalla società. In dettaglio i cittadini/clienti possono:

- prenotare direttamente online il ritiro dei rifiuti ingombranti/RAEE e sfalci e potature presso il proprio domicilio;
- effettuare segnalazioni riguardanti la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento stradale, il ritiro degli ingombranti, etc... (per tale funzione è prevista la possibilità di scattare una foto con il proprio dispositivo: l'app provvederà a rendere disponibile, nella sezione riservata del gestore, la segnalazione dell'utente corredata da foto e dalle coordinate geografiche del luogo in cui è stata scattata);
- richiedere informazioni varie all'Infopoint;
- consultare in tempo reale il dizionario dei rifiuti pensato come strumento per aiutare tutti i cittadini che hanno dubbi e difficoltà con la raccolta differenziata;
- consultare in tempo reale il calendario di raccolta "porta a porta";
- consultare in tempo reale il calendario di spazzamento stradale che interessa la propria via;
- Consultare le novità principali che riguardano il servizio di igiene urbana svolto dal gestore.

Nel mese di Maggio 2019 sono terminati tutti gli incontri programmati con le scuole della città di Teramo sul progetto "Questione di Fil....yng".

Nella giornata del 6 Giugno presso l'Ecoparco del Vezzola si è svolta la manifestazione finale alla presenza degli alunni delle classi partecipanti che sono state premiate per il loro impegno

nel progetto ambientale proposto dalla Te.Am. S.p.A.. Il progetto nelle scuole coinvolte per un totale di circa 1.100 alunni ha realizzato una campagna di sensibilizzazione per garantire la corretta gestione dei RAEE.
Durante la festa finale la Te.Am. S.p.A. ha voluto consegnare un premio anche al Liceo Scientifico Einstein per un progetto su una saponetta realizzata con scarti di genziana "Bolle Blu" che ha avuto un riconoscimento nazionale e l'istituto Di Poppa per aver organizzato la seconda edizione del progetto "GO GREEN RED BLUE".

3.1.5 – ALTRI SERVIZI

- **Verde Pubblico**

Nell'anno 2019 il servizio verde pubblico, ha provveduto alla gestione di alcune aree verdi comunali, con frequenze e numero di interventi determinati in base all'importo complessivo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per la commessa, come riportato nella tabella seguente. Il servizio si è avvalso, conseguentemente, di n. 2 unità di personale operativo per la gestione delle attività convenzionate.

Tra le aree gestite dalla società a seguito di una richiesta di rimodulazione dei servizi erogati, espressa dall'Ente, si è aggiunta la cosiddetta Area Boffa (incrocio via Colombo via Vivaldi e via De Panicis) nella frazione di San Nicolò in cui vengono effettuati gli interventi di taglio tappeto erboso, pulizia da erbacce e rifiuti vari, diserbo e manutenzione delle aiuole.

- **Pulizia Immobili**

Il Servizio di Pulizia Immobili dallo scorso anno 2018 non è più eseguito per enti terzi, ma viene effettuato esclusivamente per esigenze interne alla società (pulizia ed igiene dei propri luoghi di lavoro). Il servizio che prevede la pulizia di tutte le sedi della società si avvale, di n. 6 unità di personale operativo.

- **Servizio Segnaletica Stradale**

Il Servizio di Segnaletica Stradale ha previsto nell'anno 2019 l'impiego di n. 2 operatori, per lo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria regolamentate dalla convenzione con il Comune di Teramo (segnaletica orizzontale, segnaletica verticale ed impianti semaforici).
Accanto a queste, che sono le attività primarie, il servizio si occupa anche della manutenzione ordinaria delle pensiline di attesa dei servizi di trasporto pubblico urbano, oltre che della

manutenzione e del posizionamento dei cestini getta-carta, nonché della cancellazione di scritte murali su edifici pubblici.
Tutte le attività sono pianificate con programmazioni annuali, attuate, secondo convenzione, dall'Ufficio Tecnico V Settore del Comune di Teramo, che poi si traducono in piani di lavoro giornalieri.

- **Verifica Impianti Termici**

Il servizio di verifica degli impianti termici della Società opera, per conto del Comune di Teramo, mediante attività di accertamento ed ispezione sul corretto stato di esercizio e manutenzione da parte degli utenti degli impianti termici siti sull'intero territorio comunale.
Nel corso degli anni 2018 e 2019 sono state avviate le nuove campagne periodiche di certificazione degli impianti, di potenza inferiore a 35 kW (biennale – campagna 2018/2019) e di potenza maggiore o uguale a 35 kW (annuale - 2019). La pianificazione complessiva delle ispezioni è proseguita secondo un trend crescente, rispetto agli anni scorsi, ricorrendo, inoltre, esclusivamente al personale interno senza attingere alla somministrazione lavoro.

Risulta ormai indispensabile perfezionare il catasto degli impianti termici (aggiornamento degli impianti dismessi, dei cambi residenza, degli impianti scollegati, dell'anagrafe responsabili impianto, etc.), attività particolarmente delicata da porre tra gli obiettivi prioritari per il miglioramento della efficienza ed economicità del servizio, a mezzo di modifica sostanziale o sostituzione completa del software gestionale.
Altra attività prioritaria rilevata e non più procrastinabile, al fine di garantire, in particolare, continuità al servizio, è quella di far fronte alla criticità dell'unico ispettore, prevedendo almeno una ulteriore unità, anche se inserita in maniera non stabile nell'organico di servizio, ma da utilizzare all'occorrenza. E' possibile, per tale aspetto, far fronte alle risorse interne già qualificate e disponibili in azienda, previo nuovo periodo di affiancamento e addestramento all'ispettore esperto.
Le attività relative alla vendita dei bollini nel 2018, relative alle nuove campagne avviate sopraesposte, sono state espletate in linea con i trend storici, ove si rileva, per meglio chiarire, sempre un primo anno di avvio certificazioni, con fatturati inferiori, seguito da un secondo anno, relativo alla scadenza e chiusura campagna, con fatturati maggiori di vendita bollini.

6. Servizi Cimiteriali

I cimiteri interessati dalle attività della Società sono 16, distribuiti nell'intero territorio del Comune di Teramo, per una estensione complessiva di 71.110 m^2 circa. Alla nostra Società sono state assegnate dal Comune di Teramo tutte le funzioni inerenti i servizi cimiteriali, aggiungendo alle attività precedentemente svolte tutte quelle inerenti le concessioni, il trasferimento e trasporto salme e, non ultima, l'illuminazione votiva. La Convenzione per la gestione dei Servizi cimiteriali, stipulata nel 2006 prevede che Te.Am. Spa svolga in maniera autonoma e globale la gestione cimiteriale comprendente, oltre le attività istituzionali, anche quelle relative agli ampliamenti e alle edificazioni di nuove zone e strutture, la programmazione e l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti tutti gli edifici e strutture cimiteriali, l'incasso e la gestione delle entrate.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività cimiteriali tese a consolidare la particolare attenzione a tutti gli aspetti legati al rispetto del D.Lgs. n. 81/2008, alla sicurezza e della salute del lavoratore, attraverso la formazione obbligatoria del personale operativo per il quale sono stati attivati diversi corsi di formazione riguardanti tutti gli aspetti operativi delle attività esercitate.
Al fine di ridurre i rischi di sicurezza legati alla percorrenza con mezzi aziendali degli operatori cimiteriali, addetti al servizio di apertura/chiusura dei cimiteri frazionali, e con lo scopo di rendere più efficiente, efficace ed economica tale attività, è stata realizzata l'installazione di automatismi di apertura/chiusura temporizzata dei cancelli dei cimiteri di Valle San Giovanni, Frondarola, Cavuccio, Varano e Putignano.

E' in corso l'azione di recupero volontario e coattivo di tutte le tariffe cimiteriali non pagate negli anni dagli utenti attraverso le procedure previste dalla normativa di settore.

Nell'anno 2019 si sono registrati 627 decessi, di cui 145 tumulazioni in loculo concesse al momento della morte, 292 tumulazioni in loculi o cappelle porticate o cappelle e edicole private già concessi (in vita), 127 inumazioni e 63 urne cinerarie.

Fino ad oggi l'attività di recupero loculi ed estumulazioni ci ha permesso di far fronte alla cronica carenza di loculi disponibili, soddisfacendo le richieste giornaliere dovute ai decessi. Tale attività è oramai considerata una cosiddetta "attività d'istituto".
E' proseguita l'attività concessoria dei manufatti del nuovo Cimitero, loculi e rinnovi anticipati loculi, cellette ossario e cappelle con portico che si sviluppa attraverso una serie di procedure

amministrative quali: convocazioni, assegnazioni con visita guidata sul posto, redazione di appositi verbali, fatturazione, stipula contratti.
Si riporta nella tabella sottostante il quadro delle operazioni cimiteriali poste in essere nell'anno 2019.

SCHEDA RELATIVA AI CIMITERI DEL COMUNE DI TERAMO ANNO 2019						
	CIMITERI	TUMULAZIONI	INUMAZIONI	ESTUMULAZIONI	ESUMAZIONI	URNE CINERARIE
1	TERAMO	283	123	38	82	59
2	SAN NICOLO'	47	0	1	0	2
3	FRONDAROLA	9	1	3	0	0
4	CAVUCCIO	5	0	0	0	0
5	RAPINO	3	0	0	0	0
6	VALLE SAN GIOVANNI	5	0	4	0	0
7	GARRANO	8	0	0	0	0
8	PUTIGNANO	7	1	0	0	1
9	MIANO	10	1	1	0	0
10	CASTAGNETO	3	0	0	0	0
11	VARANO	9	1	0	3	1
12	POGGIO CONO	11	0	2	6	0
13	CAPRAFICO	11	0	0	0	0
14	FORCELLA	15	0	3	0	0
15	SANT'ATTO	7	0	0	0	0
16	VILLA RUPO					
	TOTALI	433	127	52	91	63

Tabella **1**: Operazioni cimiteriali suddivise per cimitero nel 2019

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale si è dato seguito alle numerosissime richieste pervenute, riuscendo ad acconsentire, in via assolutamente straordinaria ed in concomitanza con la festività dei defunti, la visitabilità di alcuni dei padiglioni del cimitero urbano di Cartecchio inagibili dal sisma.
Infine sono stati eseguiti piccoli lavori di manutenzione elettrica ed edile presso tutti i Cimiteri.

A partire dalla data del 15 Novembre 2019 il partner privato della Te.Am. S.p.A. è la società COMIR S.r.l. che ha fornito impulso alla struttura per l'elaborazione di una proposta tecnico gestionale di cui al prot. n. 14.215 del 20/12/2019 che punta al rilancio dei servizi erogati, al recupero di produttività ed all'equilibrio economico-finanziario.

* * * § * * *

4 - Lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario ed il risultato economico.

Come è ormai consuetudine, di seguito vi presentiamo la situazione patrimoniale della vostra società, riclassificata secondo criteri finanziari, in modo da evidenziare la composizione degli investimenti e delle fonti di finanziamento e di offrire indicazioni sulla situazione di liquidità/solvibilità e di solidità. I valori al 31.12.2019 sono stati resi confrontabili con i corrispondenti valori dei due precedenti esercizi.

4.1. Lo stato patrimoniale - finanziario (sintesi)

DESCRIZIONE	VALORI 2019		VALORI 2018		VALORI 2017	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
ATTIVO						
- Disponibilità liquide	29.376	0,23	42.821	0,28	317.098	2,04
- Crediti v/clienti a breve	1.182.948	9,29	3.471.555	22,91	3.438.199	22,11
- Cred. v/ Comune di Teramo	5.797.358	45,55	5.240.632	34,57	4.943.019	31,79
- Crediti v/controllate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- cred. Tributari e imp. ant. a breve	794.934	6,25	789.863	5,21	802.527	5,16
- Altri crediti a breve	80.412	0,63	101.670	0,67	175.016	1,13
- Attivita' finanziarie a breve	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Ratei e risconti attivi	93.399	0,73	114.372	0,75	171.549	1,10
Liquidità immediate e differite	***7.978.427***	***62,68***	***9.760.913***	***64,39***	***9.847.408***	***63,33***
- Rimanenze	*1.065.143*	8,37	*1.149.010*	7,58	*1.276.021*	8,21
ATTIVO CORRENTE (A)	**9.043.570**	**71,05**	**10.909.923**	**71,97**	**11.123.429**	**71,54**
- Crediti v/clienti a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altri crediti a medio/lungo	78.784	0,62	237.716	1,57	232.710	1,50
- Immobilizzazioni immateriali	482.763	3,79	683.178	4,51	864.788	5,56
- Immobilizzazioni materiali	3.096.886	24,34	3.300.777	21,80	3.303.733	21,25
- Imm.Finanziarie *	26.000	0,20	26.000	0,16	26.000	0,16
ATTIVO IMMOBILIZZATO(B)	**3.684.433**	**28,95**	**4.247.671**	**28,03**	**4.427.231**	**28,46**
*di cui partecipazioni *A.I.A. S.c.a r.l., Eco Te.Di. S.c.a r.l. e Agire S.c.a.r.l.*						
CAPIT. INVESTITO C=(A+B)	**12.728.003**	**100,00**	**15.157.594**	**100,00**	**15.550.660**	**100,00**

DESCRIZIONE	VALORI 2019		VALORI 2018		VALORI 2017	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
PASSIVO						

- Debiti v/banche	1.650.419	12,97	2.452.448	16,18	1.632.796	10,50
- Debiti v/fornitori a breve	3.254.207	25,57	4.236.610	27,95	4.726.266	30,39
- Debiti v/ collegate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/Comune di Teramo	34.236	0,27	23.961	0,16	11.719	0,08
- Debiti tributari	338.823	2,66	442.443	2,92	401.107	2,58
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altre passività a breve	1.628.252	12,79	1.487.799	9,82	1.567.839	10,08
- Ratei e risconti passivi	742.788	5,83	939.549	6,19	780.710	5,02
PASSIVO CORRENTE (F)	**7.648.725**	**60,08**	**9.582.810**	**63,22**	**9.120.437**	**58,65**
- T.F.R. e quiescenza	414.473	3,26	434.847	2,87	517.901	3,33
- Fondo rischi	1.020.223	8,02	1.135.565	7,49	1.350.452	8,68
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/banche a medio/lungo	1.572.132	12,35	1.951.667	12,88	2.568.421	16,52
- Debiti v/fornitori a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altri Debiti	361.061	2,84	329.451	2,17	292.858	1,88
PASSIVO MEDIO/LUNGO (G)	**3.367.889**	**26,47**	**3.851.530**	**25,41**	**4.729.632**	**30,41**
- Capitale sociale	1.291.000	10,14	1.291.000	8,52	1.291.000	8,30
- Riserva legale e statutarie	258.200	2,03	258.200	1,70	258.200	1,66
- Altre riserve	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Utili (perdite) portati a nuovo	174.054	1,37	151.391	1,00	120.128	0,78
- **Utile** (perdita) dell'esercizio	**-11.865**	**-0,09**	**22.663**	**0,15**	**31.263**	**0,20**
PATRIMONIO NETTO (H)	**1.711.389**	**13,45**	**1.723.254**	**11,37**	**1.700.591**	**10,94**
FINANZIAMENTI I=(F+G+H)	**12.728.003**	**100,00**	**15.157.594**	**100,00**	**15.550.660**	**100,00**

4.2.Analisi della struttura finanziaria.

L'analisi evidenzia:

I. dal versante degli impieghi, una sensibile struttura finanziaria, determinata da un lato dall'entità delle attività correnti, attestate al 71,05% del totale capitale investito, soprattutto per i crediti commerciali ed i nuovi manufatti cimiteriali realizzati presso il cimitero urbano di Cartecchio allocati tra le rimanenze, e dall'altro dall'aumento degli investimenti immobilizzati, passati dal 28,03% al 28,95% del citato totale. L'entità di quest'ultimo aggregato risente principalmente degli investimenti sia nei cimiteri per manutenzioni e installazione di automatismi nei cancelli di alcuni cimiteri frazionali, che presso la sede operativa in contrada Carapollo e condizionatori e lavori elettrici presso gli uffici di piazza Garibaldi, nonché di un porter, attrezzature e contenitori per i servizi di igiene urbana;

II. dal versante delle fonti, decresce la dipendenza finanziaria a breve termine, passata dal 63,22% al 60,08% del totale finanziato. Si è proceduto ad allocare in tutte e tre gli esercizi di analisi l'intero importo del fondo rischi, nelle poste di bilancio delle passività a medio e lungo termine. E' altresì da evidenziare il venir meno della funzione di autofinanziamento

del TFR per la sopraggiunta normativa in materia che obbliga le aziende a non trattenerepiù internamente tale posta contabile, ma a versarla presso i fondi indicati dai dipendenti o, in mancanza, all'INPS.

La società si è avvalsa della sospensione delle rate dei mutui e del leasing ai sensi del D.L. "Cura Italia" n.18 del 17 marzo 2020, convertito in legge n.27 del 24.04.

Si riportano i sottostanti più importanti indici finanziari in merito all'evolvere degli equilibri patrimoniale e finanziario della società.

Indici	Formula	**2019**	2018	2017
Margine di struttura	***Patrimonio netto - Attivo immobilizzato***	**-1.973.044**	-2.524.417	-2.726.640
Capitale circolante netto	***Attivo corrente - Passivo corrente***	**1.394.845**	1.327.113	2.002.992
Margine di tesoreria	***Liquidità imm. e diff. - passivo corrente***	**329.702**	178.103	726.971
Indice di autocopertura degli immobilizzi	$\frac{Patrimonio\ netto}{Attivo\ immobilizzato}$	**46,45%**	40,57%	38,41%
Rapporto corrente	$\frac{Attivo\ corrente}{Passivo\ corrente}$	**1,18**	1,14	1,22
Test acido	$\frac{Liquidità\ imm.\ e\ diff.}{Passivo\ corrente}$	**1,04**	1,02	1,08

Nella *Nota Integrativa* troverete ben specificati i debiti inscritti al passivo, inclusi gli accantonamenti di competenza dell'esercizio, limitandoci qui a specificare che il debito verso i fornitori, misurato a fine anno, è in linea rispetto a quello dell'anno precedente.

Va evidenziato che, tra le *altre passività a breve*, è confluita la posta relativa agli *altri debiti a breve* attinenti i salari, retribuzioni ed accessori relativi al mese di dicembre, od in ogni modo maturati a tale data, puntualmente liquidati nei successivi iniziali mesi del 2020.

E' doveroso tuttavia ripetere che, per un'interpretazione più compiuta degli indici riguardanti la posizione di liquidità, occorre tener conto che essi non esprimono completamente la situazione finanziaria dell'azienda, poiché si riferiscono solo alle entrate ed alle uscite a breve termine, collegate alle operazioni in corso alla data di chiusura del bilancio, talché può accadere che repentine variazioni di tali elementi (incasso di crediti remoti, allungamento degli incassi da clienti, incremento degli acquisti, stagionalità …) possono procurare variazioni, fluttuazioni congiunturali e tendenze che nulla hanno a che vedere con la situazione reale dell'azienda.

Possiamo pure confermare che, per le ragioni esposte, anche il grado d'indebitamento si è mantenuto tranquillo, sebbene il quoziente di copertura delle immobilizzazioni dovrebbe rimanere stabile nel corso del 2020.

Indici	Formula	**2019**	2018	2017
Rapporto di leva	$\frac{Passivocorrente + Pass.MLT}{Patrimonionetto}$	**6,44**	7,80	8,14
Rapporto di Indebitamento	$\frac{Capitaleinvestito}{Patrimonionetto}$	**7,44**	8,80	9,14

4.3Il Rendiconto Finanziario.

Completiamo queste brevi considerazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, rinviandovi al rendiconto finanziario che, ai sensi del novellato articolo 2423 del Codice Civile da parte del D.Lgs. 139/2015, è incluso tra i documenti obbligatori che compongono il bilancio. Tale prospetto riepiloga le risorse finanziarie totali, in cui sono poste in evidenza le relazioni generali tra le fonti e gli impieghi dei flussi finanziari.

4.4 Il Conto Economico ed il risultato dell'esercizio.

Dopo avervi evidenziato gli aspetti più rilevanti dello Stato Patrimoniale, soprattutto sotto il profilo finanziario, sottoponiamo ora alla vostra attenzione il consueto schema di *Conto economico*, a struttura scalare, con i valori classificati per natura, al fine di evidenziare le differenze intermedie tra i ricavi ed i costi della produzione, attraverso i quali si giunge alla formazione del risultato di competenza dell'esercizio:

SINTESI CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019 (IN €)

DESCRIZIONE	**2019**		**2018**		**2017**	
	ASSOLUTI	**%**	**ASSOLUTI**	**%**	**ASSOLUTI**	**%**
Ricavi						

Valore della Produzione	13.206.004	99,96	16.340.983	99,65	16.767.609	99,89
+/- Variazione riman.lav. in corso	0	-	0	-	0	-
+/- Variazione riman.lav. in corso	5.882	0,04	57.224	0,35	18.510	0,11
Totale Ricavi	**13.211.886**	**100,00**	**16.398.207**	**100,00**	**16.786.119**	**100,00**
- Acquisti materie prime	718.175	5,44	998.877	6,09	966.036	5,75
- Costi per servizi	4.421.583	33,47	5.093.655	31,06	5.481.074	32,65
- Godimento di beni di terzi	157.964	1,20	268.716	1,64	216.515	1,29
+/-Variaz.riman.materiali	83.867	0,63	126.993	0,77	135.639	0,81
Valore aggiunto	**7.830.297**	**59,27**	**9.909.966**	**60,43**	**9.986.855**	**59,49**
- Costi del personale	6.840.193	51,77	8.742.075	53,31	8.909.630	53,08
Margine operativo lordo	**990.104**	**7,49**	**1.167.891**	**7,12**	**1.077.225**	**6,42**
- Ammortamenti	536.036	4,06	559.934	3,41	464.114	2,76
- Svalutazioni dei crediti	35.000	0,26	96.732	0,59	122.000	0,73
- Accantonamenti x rischi	-	-	-	-	171.500	1,02
Margine operativo netto	**419.068**	**3,17**	**511.225**	**3,12**	**319.611**	**1,90**
- Oneri diversi di gestione	141.189	1,07	175.616	1,07	290.485	1,73
+ Proventi diversi	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	**277.879**	**2,10**	**335.609**	**2,05**	**29.126**	**0,17**
- Oneri finanziari e rett.	156.519	1,18	686.641	4,19	174.616	1,04
+ Proventi finanziari	145.718	1,10	488.217	2,98	248.645	1,48
Risultato ante gest. straor.	**267.078**	**2,02**	**137.185**	**0,84**	**103.155**	**0,61**
- Oneri straordinari	872.305	6,60	49.119	0,30	36.768	0,22
+ Proventi straordinari	775.481	5,87	66.143	0,40	33.313	0,20
Risultato ante imposte	**170.254**	**1,29**	**154.209**	**0,94**	**99.700**	**0,59**
- Oneri tributari correnti	67.434	0,51	70.407	0,43	165.606	0,99
-imposte differite/(anticipate)	114.685	0,87	61.139	0,37	- 97.169	- 0,58
Risultato netto	**- 11.865**	**- 0,09**	**22.663**	**0,14**	**31.263**	**0,19**

Si registra una diminuzione del totale ricavi, diminuiti del 19,43%, principalmente a seguito:

- della cessazione dei servizi di igiene ambientale per il Comune di Termoli il 30 novembre 2018;

- alla riduzione dei corrispettivi dalla partecipata ECO TE.DI. S.C.aR.L. a seguito transazione e

sottoscrizione di un nuovo contratto;

- della contrazione delle entrate dai servizi cimiteriali per i danneggiamenti dovuti ai noti eventi sismici.

Il valore della produzione realizzato, come dettagliato anche dalla tabella seguente, è attribuibile: (tra parentesi i dati del 2018)

- per il **84,4%**(65,9) al Comune di Teramo per attività varie;

- per il **0,0%** (20,5)al Comune di Termoli;

- per il **6,5%** (6,2) ai clienti cimiteri del Comune di Teramo;

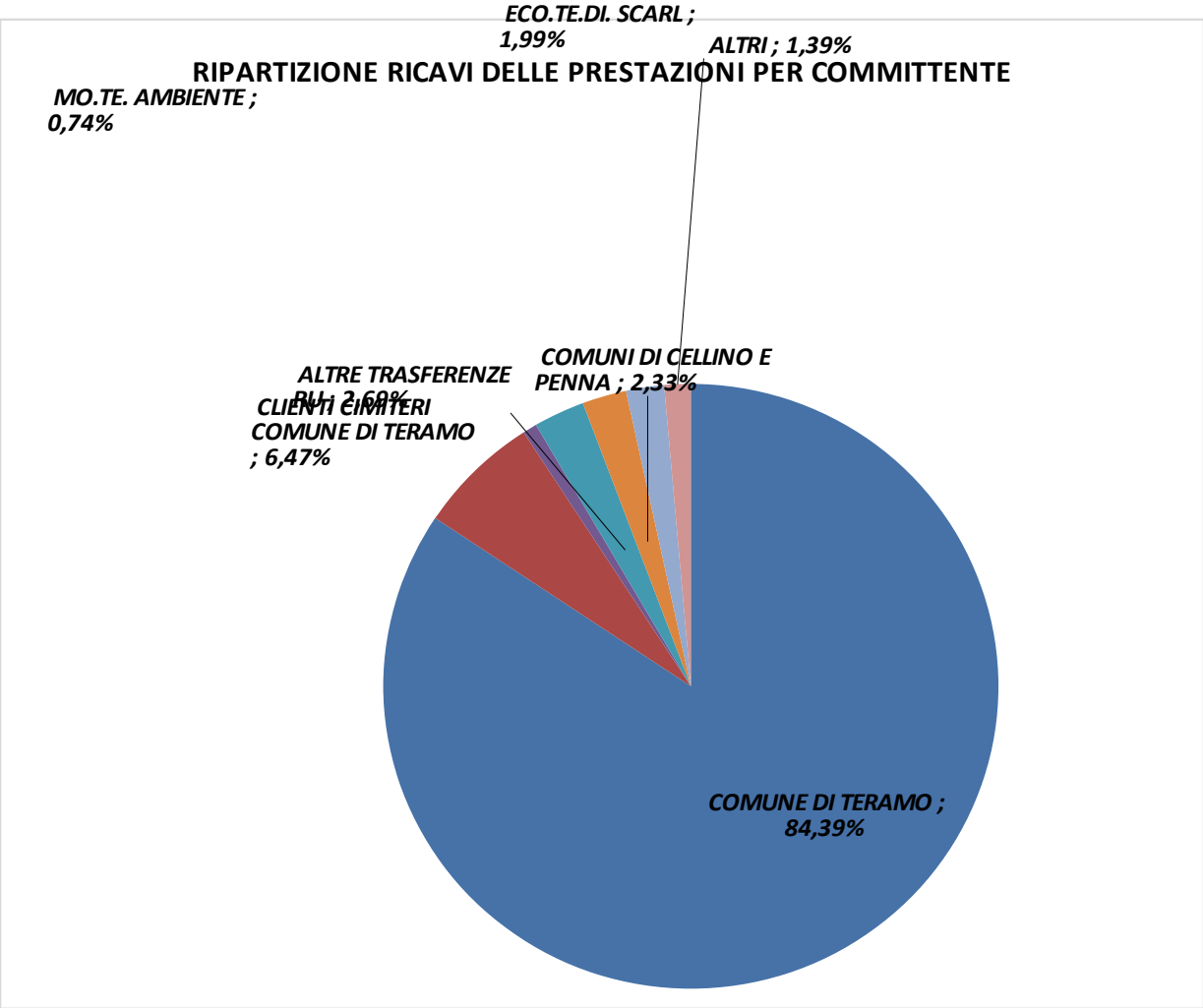
- per il **0,7%** (0,7) ai Comuni aderenti al MO.TE. Ambiente SpA ex Co.r.s.u.;

- per il **2,7%** (0,3) altre trasferente rifiuti urbani;

- per il **2,3%** (2,0) ai Comuni di Cellino Attanasio e Penna Sant'Andrea, servizi di raccolta rifiuti avviati durante l'esercizio;

- per circa il **2,0%** (2,8) ad ECO TE.DI. Scarl;

- per circa il **1,4%** (1,6) ad altri.



Sul fronte dei costi si riscontra un contenimento generalizzato che interessa sia quelli diretti sia gli indiretti, eccetto qualche posta, ciò ha determinato comunque una diminuzione del 19,48% del totale costi della produzione. I materiali di consumo (circoscritti per quanto sopra rispetto all'esercizio precedente al 5,44 % del totale ricavi), hanno fatto registrare decrementi dovuti principalmente al carburante ed ai sacchetti e bidoncini utilizzati nei servizi di igiene ambientale di raccolta porta a porta.

L'incremento percentuale dei costi per servizi - attestati intorno al 33,47 % del totale ricavi - è attribuibile a incrementi in valore assoluto soprattutto dei costi di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani, quelli dei rifiuti organici in particolare. Nella categoria dei costi per servizi sono classificati, infine, le utenze (prevalentemente telefonia ed energia), le assicurazioni, gli smaltimenti presso terzi, gli altri costi del personale non dipendente (il lavoro "a progetto", le consulenze ed assistenze tecniche ed amministrative, le prestazioni

professionali dei verificatori d'impianti, i compensi agli Organi sociali ecc.) e gli altri costi generali di varia natura.

I costi per godimento beni di terzi, passati al 1,20% del totale ricavi, dal 1,64% dell'esercizio precedente, riguardano principalmente l'investimento eseguito dalla società con sottoscrizione del contratti di leasing immobiliare della sede. In tale categoria sono allocati inoltre i canoni di noleggio dei mezzi necessari per il trasporto dei rifiuti a destino e di attrezzature specifiche (spazzatrici, ecc..) impiegati nei servizi gestiti dalla società.

Si registra, inoltre, una diminuzione delle variazioni per rimanenze, diminuiti al 0,63% del totale ricavi, dal 0,77% del precedente esercizio, costituita principalmente dai nuovi padiglioni di loculi, cappelle porticate, ossari, cappelle gentilizie ed altri manufatti cimiteriali ultimati e non venduti presso il suddetto Cimitero.

Quanto sopra ha comportato una diminuzione del *valore aggiunto* in termini assoluti di più del 20,9%, facendo registrare un peggioramento relativo sull'incidenza percentuale sui ricavi attestata al 59,27%.

Il costo del lavoro consuntivato evidenzia, nei valori assoluti, una diminuzione di oltre il 21,7% rispetto al precedente esercizio, nonostante i rinnovi contrattuali, la regolarizzazione di posizioni contrattuali raggiunti con accordi conciliativi, la transazioni di vertenze nello spirito di eliminare o comunque ridurre al minimo i contenziosi con il personale e tiene conto delle forme di flessibilizzazione ed esternalizzazione adottate.

L'incidenza percentuale sui ricavi, dei costi complessivi - per il solo personale "stabile" - si è nel corrente esercizio attestato al 51,77% del totale ricavi, dal 53,31% dell'esercizio precedente, ponendo in particolare rilievo il livello d'attenzione riguardo alla qualità e quantità delle risorse impiegate, contenendo per quanto possibile l'elevato costo del "lavoro straordinario" e adottando politiche retributive sostanzialmente conformi alla logica degli adeguamenti e passaggi di livello dovuti contrattualmente e previsti a livello nazionale e di categoria. Nel 2020 il costo del lavoro verrà, inoltre, contenuto da ottimizzazioni nell'impiego della manodopera da utilizzare nelle diverse commesse/attività.

Al 31 dicembre 2019 la forza lavoro si componeva di n. 159 unità ed era così distribuita, con un decremento di n. 6 unità rispetto al 2018:

- n. 1 dirigente: direttore amministrativo;
- n. 19 impiegati ai servizi generali;
- n. 2 impiegati nella commessa Verifica Impianti termici;
- n. 7 impiegati nello Sportello TIA;

- n. 16 impiegati e operai nella commessa Servizi Cimiteriali;
- n. 106 dipendenti ai servizi (igiene urbana ecc..): di cui ufficio motorizzazione n.4;
- n. 4 operai alla manutenzione del verde pubblico;
- n. 2 operai ai servizi di segnaletica stradale;
- n. 2 operai ai servizi di pulizia immobili.

L'organico, come di norma, ha risentito delle variazioni dovute allo svolgimento delle attività "stagionali" e all'impiego a fine anno di 5 unità interinali. Il relativo costo complessivo di € 6.840.192,95 è così distribuito:

Salari per le maestranze	3.503.902,60	
Oneri su salari	1.293.812,03	
T.F.R.	234.289,04	5.032.003,67
Stipendi impiegati e dirigenti	1.255.705,12	
Oneri su stipendi e dirigenti	415.075,10	
T.F.R. su stipendi e dirigenti	101.806,58	1.772.586,80
Costi del personale interinale		32.472,52
Altri costi del personale		3.129,96
TOTALE		**6.840.192,95**

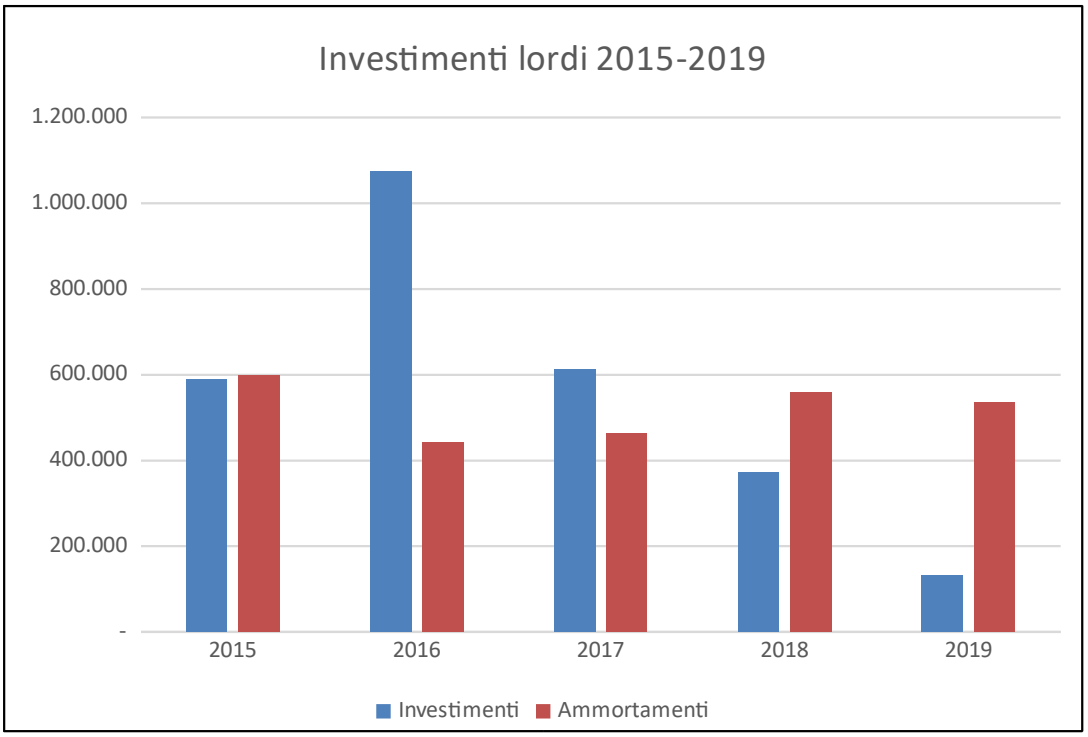
Riteniamo che all'efficace utilizzo della risorsa "lavoro" dovrà necessariamente continuarsi a riservare la massima e solerte attenzione da parte di tutti i responsabili aziendali e dell'ufficio del personale**:** rispettando le fasi canoniche della preventiva disamina dell'effettiva esigenza e compatibilità di incrementare l'organico, a tempo determinato od indeterminato, a tempo pieno o parziale, esaminando tutte le forme di flessibilizzazione ed incentivazione che le norme rendono disponibili. La contrapposizione ai ricavi dei descritti costi ed oneri, ha determinato una diminuzione del margine operativo lordo rispetto al 2018.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	**Importo**
Cantiere operativo Carapollo	€ 34.316,85
Impianti generici	€ 24.673,00
Cassonetti	€ 23.588,00
Automezzi	€ 19.516,22
Software	€ 11.000,00
Migliorie Fabb.Provincia di Teramo	€ 8.405,72
Altro	€ 10.230,77
Totale	**€ 131.730,56**

Per gli ammortamenti ci siamo conformati ai consueti criteri di prudenza, dei quali troverete riscontro e specificazione in *Nota Integrativa.*

Di seguito vi presentiamo una tabella riepilogativa degli investimenti effettuati nel tempo, e dei relativi processi di ammortamento:



Le imposte totali, poste a carico dell'esercizio, infine, ammontano ad € 182.119, con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa per ulteriori dettagli sulle poste in argomento con evidenza dei dati di sintesi.

Per utilità informativa, anche per il conto economico vi presentiamo di seguito alcuni significativi indici che possono essere considerati nella loro evoluzione temporale, attraverso le variazioni degli indicatori stessi.

Riteniamo che da queste variazioni potrete osservare la misura del *trend* aziendale e formulare convintamente i Vostri più approfonditi giudizi sulla vostra società:

Indici	Formula	2019	2018	2017
Profitti su vendite	$\frac{Risultato\ netto}{Fatturato}$	**-0,001**	**0,001**	**0,002**
Redditività vendite (R.O.S.)	$\frac{Risultato\ operativo}{Fatturato}$	**0,021**	**0,021**	**0,002**
Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)	$\frac{Risultato\ operativo}{Capitale\ investito}$	**0,022**	**0,022**	**0,002**

Redditività Patr. Netto (R.O.E.)	$\frac{Risultato\ netto}{Patrimonio\ netto}$	**-0,007**	**0,013**	**0,018**

Gli elementi economici esposti, e le considerazioni che precedono, inducono, a nostro avviso, a confermare, dunque, che la società ha conservato la sua capacità di produrre reddito nel tempo nella oculata conduzione di una gestione efficace, efficiente ed economica.

* * *§* * *

4.5 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento nella Relazione sulla gestione, del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti ulteriori informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing accertati dalle autorità preposte.

Ambiente

Nel particolare settore in cui opera prioritariamente l'azienda, la missione specifica é rivolto alla tutela di tale bene collettivo e nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. In tal senso tutta l'organizzazione è orientata alla tutela e rispetto di tale bene collettivo.

* * * § * * *

5. Le attività di ricerca e sviluppo.

Non è stata espletata attività specifica di ricerca e sviluppo che abbia potuto comportare costi di utilità pluriennale.

6. **I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.**

Vi diamo menzione di detenere il 50% del capitale sociale della società Eco.Te.Di. S.c.ar.l.. Per quanto riguarda i rapporti svolti con i soggetti controllanti facciamo presente che non vi sono altri elementi da aggiungere oltre i riferimenti contenuti in altre parti di questa relazione.

7. **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.**

La vostra società non ha acquistato né alienato azioni proprie né quote di società controllanti.

8. **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.**

Sono indicati obbligatoriamente nella nota integrativa, a cui si rinvia, a seguito delle nuove norme.

* * * § * * *

9. **La continuità dell'azienda e le prospettive di sviluppo.**

Da un lato, il settore delle local utilities è in fase di forte evoluzione e consolidamento.
Come già segnalato nelle relazioni precedenti, deregolamentazione e liberalizzazione impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

La nostra società ha cercato di cogliere tali opportunità partecipando, anche con successo, a numerosi bandi di gare.
Dall'altro, all'interno di un contesto economico estremamente complesso e fragile a seguito anche della pandemia covid-19, ci aspetta un periodo ancora impegnativo, nel quale la Te.Am. SpA proseguirà nello sviluppo di un piano di crescita sostenibile, basandosi sul principio di centralità dei propri clienti/utenti e sulla continua ricerca dell'innovazione.

10. **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si da atto che non esistono rischi particolari in merito all'utilizzo di strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Per quanto concerne, invece, l'utilizzo di locazioni

finanziarie mobiliari e immobiliari (leasing), strettamente connessi alla propria attività produttiva, troverete adeguata ed analitica informativa nella nota integrativa a cui si rinvia.

La Te.Am. S.p.A. è certificata rispetto ai seguenti tre standard internazionali:

- Norma OHSAS 18001, per l'integrazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro con il sistema di gestione ambientale;
- Norma ISO 14001:2004, per l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- Norma ISO 9001:2008, per l'applicazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di migliorare l'efficacia dell'erogazione del servizio ed incrementare la soddisfazione del cliente.

Queste certificazioni, oltre alla migliore qualificazione dell'azienda, determinano positivi riflessi economici connessi al minor costo delle fidejussioni prestate in favore della Regione Abruzzo nonché alla riduzione del premio INAIL.

Nel periodo di attività oggetto della presente relazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente al fine di riscontrare le attività di vigilanza svolte, fornire indicazioni alla Società sulle principali evidenze/criticità emerse dai controlli e dalle verifiche eseguite, sia in termini di comportamenti o eventi interni alla Società, sia in termini di efficacia del Modello, riscontrare le azioni migliorative poste in essere dalla Società in base ad eventuali segnalazioni effettuate, pianificare le attività da svolgere. Nel corso dell'esercizio non sono state irrogate sanzioni disciplinari dagli organi competenti per violazioni del Modello.

11. Sedi secondarie.

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. non ha sedi secondarie: oltre che nella sede legale le attività sociali si svolgono nelle seguenti unità tutte ubicate a Teramo: uffici ed annessi depositi, in c.da Carapollo; sportello TIA/TARI in Piazza Garibaldi n. 55; uffici cimiteriali presso il cimitero urbano in località Cartecchio; altre attività operative sono svolte sui terreni di proprietà in contrada Carapollo, ove una porzione di area è stata destinata alla movimentazione e recupero dei rifiuti riciclabili provenienti dalle raccolte differenziate, in conformità delle prescritte autorizzazioni gestite ed aggiornate dall'Area Tecnica.

12. Varie

Per quanto riguarda il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le notizie sulle rivalutazioni, richiesti dall'art. 10 della Legge 10 marzo 1983, n. 72 e successive, rimandiamo alle informazioni contenute nella *Nota integrativa.*

13. Indici di rischio da crisi aziendale

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili viene attribuito un vero e proprio impegno dall'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019 – Serie generale), il quale assegna al CNDCEC il compito di elaborare gli indicatori della crisi necessari al completamento dei sistemi di allerta, introdotti nell'ordinamento con la legge delega (19 ottobre 2017, n. 155).

Questi indicatori della crisi rappresentano uno dei tanti strumenti ed obblighi gravanti sugli organi societari.

Il meccanismo messo a punto prevede una sequenza gerarchica che vede 7 parametri da considerare.

La crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali. Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Il fatto che il patrimonio netto sia diventato negativo è superabile con una ricapitalizzazione; è quindi ammessa la prova contraria dell'assunzione di provvedimenti di ricostituzione del patrimonio al minimo legale.

A fronte di un patrimonio netto positivo, come per la Te.Am.S.p.a., è però indice di crisi che trova applicazione per tutte le imprese la presenza di un Dscr (Debt service coverage ratio) a 6 mesi inferiore a 1. Il Dscr è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei 6 mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. Valori di questo indice superiori a 1, rendono evidente la capacità prospettica di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di 6 mesi, valori inferiori a 1 la relativa incapacità.

Se il patrimonio netto è positivo e se il Dscr non è disponibile oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguata qualità dei dati prognostici, che per la società dipende dalla improcrastinabile definizione delle partite pregresse con il Comune di Teramo, proseguono i dottori commercialisti, si adottano 5 indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività:

1. indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato;

2. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;

3. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;

4. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;

5. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Dovrà, tuttavia, essere considerato significativo il superamento di tutti e cinque gli indici. Il superamento di uno solo, infatti, potrebbe permettere una visione solo parziale ed anche fuorviante.

Peculiarità di questi indici, oltre ad essere elaborati con una frequenza almeno triennale secondo le classificazioni di attività Istat, è quella di valutare gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, in funzione delle specifiche caratteristiche dell'impresa, dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, della data di costituzione e di inizio dell'attività.

Dalla loro determinazione dovrà emergere la sostenibilità in capo alla società di far fronte ai propri debiti per almeno i sei mesi successivi e la prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso e, in ogni caso, per i successivi sei mesi.

Pertanto, oltre gli indici ed i dati sin qui forniti, si riporta il risultato dei sottostanti indici di allerta per l'emersione della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale di Commercialisti:

	Oneri finanziari / Ricavi	Patrimonio netto / Debiti totali	Attività a breve / Passività a breve	Cash Flow / Totale Attivo	Debiti previdenziali e tributari / Totale Attivo
Valori Team	1,19%	15,53%	118,24%	3,49%	4,07%
Valori Soglia	2,60%	6,70%	84,20%	1,90%	6,50%
Esito	●	●	●	●	●

14. Proposte all'assemblea.

Signori Partecipanti,

riteniamo di avervi esaurientemente e dettagliatamente riferito sulla posizione della vostra Società e sui vari aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, in cui è stato conseguito, come vi abbiamo documentato**, una perdita di Euro 11.865,** dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi **Euro 571.036** ed imposte a carico dell'esercizio per **Euro 182.119.**

Mentre esprimiamo il nostro più vivo e sentito ringraziamento a voi Soci per la fiducia di cui ci avete onorato, alle maestranze, ai Dirigenti ed a quanti, con leale e fattiva collaborazione, hanno contribuito nella gestione aziendale, ed al Collegio Sindacale per l'attenta ed apprezzata partecipazione ai lavori del Consiglio e l'approfondito controllo sugli atti della Società, vi chiediamo di approvare la proposta di destinazione del risultato economico così come evidenziato nella nota integrativa.

Teramo, 30 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione:

Luca Ranalli	Presidente
Enrico Prandin	Amministratore Delegato
Elda Forcella	Consigliere